Anno XII Venerdì 9 Marzo 1877 **N. 50**

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Di che mai si lagnano!

Si lagnavano un tempo, che la stampa moderata risparmiasse il suo proprio inchiostro e facesse uso degli stessi giornali del partito politico avversario contro di loro medesimi. Ma la massa delle contraddizioni di questa immensa Maggioranza ministeriale è pur essa tanto grande tutti i giorni, che sarebbe bravo quegli che potesse tenere dietro a tutte, od anche ad una piccola parte di esse. Siccome, a detta del deputato progressista Muratori, nella Maggioranza regna soprattutto la *confusione*; e non aveva bisogno di dirlo, perchè questa è cosa che si dimostra da sè tutti i giorni dal discorde parlare di giornali, deputati e ministri; così sarebbe un introdurre questo malanno in casa nostra citando troppo spesso gli avversarii contro gli avversarii. Oramai tutti gli uomini di buon senso sono persuasi e convinti, che la parola *confusione* detta dal deputato Muratori, o *caos* detta e ripetuta sovente dai giornali di Sinistra, è davvero quella che caratterizza la situazione politica fattaci da cotesti progressisti, suddivisi in immobili, retrogradi, scapigliati e speculatori.

Pigliare in proprio una parte di tale *confusione*, anche come citazione, non torna più. Oramai questi contrasti tra giornali e giornali della Maggioranza sono così costanti e palpabili, che non è di certo da questo caos donde si possa sprigionare la luce. Dai giornali della polilaterale Maggioranza e dalle sue diverse frazioni parlamentari, la contraddizione perpetua è già passata ai Ministri, che nello stesso gabinetto lavorano a scalzarsi gli uni gli altri. Siamo giunti all'*ideale della confusione*, al *non plus ultra*; seppure, collo spagnolismo nicoteriano, non s'abbia a passare anche le colonne d'Ercole e venire al *plus ultra* dei compatriotti di Don Chisciotte. Queste medesime contraddizioni ministeriali sono tante e sì frequenti, che anche qui si corre rischio di affogarsi nell'abbondanza. Ne notiamo talvolta qualcheduna per obbligo della professione; ma chi potrebbe tenere loro dietro?

Si lagnano ora i giornali stessi di Sinistra, che i ministri presenti sono i seguitatori degli altri di prima, e dicono anzi che il Depretis non vale il Minghetti ed il Nicotera non vale il Cantelli e che il ministro dell'interno ha oramai rotto le tasche a tutti e che è ora di mandarlo a spasso, dacchè si commise l'imprudenza di lasciarselo imporre, conoscendo quello che era.

Di questi lagni progressisti e di molti altri, sicchè giungono perfino a dire che si *va di male in peggio* (sic!) e che provati questi altri che sono peggio di quelli di prima, bisogna ricorrere allo sperimento finale (c'intendiamo) di certo non ne abbiamo colpa noi vecchi liberali, progressisti della vigilia e non del domani.

Quello che è accaduto e che doveva accadere noi potevamo bensì prevederlo, anzi lo avevamo preveduto da gran tempo, per un po' di conoscenza degli uomini e delle cose che avevamo; ma impedirlo non avremmo potuto. L'esperimento doveva farsi, e si fece; e se è riuscito quale noi prevedemmo ed avevamo anche detto, non è nostra la colpa.

Ma il più singolare, eppure più comune, tra i lagni della stampa della *discorde* sì, ma *indipendente* Maggioranza, si è quello, che la Minoranza taccia e non si muova e non abbia un programma.

Incolpano adunque la Minoranza non soltanto della propria discordia, delle proprie polemiche, del proprio far nulla, ma di ridere sotto i baffi e tacendo, e gettando appena qualche epigramma contro i suoi avversarii. Se voi combatteste, vengono a dirci, avremmo un avversario contro al quale scagliarci tutti; e di tal maniera saremmo uniti almeno in questo. Ma voi usate il macchiavellismo di tacere e di lasciarci rissare tra di noi, accontentandovi di dare ora qua, ora là qualche botta ai combattenti di quello cui chiamate *campo di Agramante!*

Che volete! Un poco di riposo, vi risponderanno, ce lo abbiamo meritato. Abbiamo lavorato del nostro meglio per tanti anni, tra molte difficoltà, tra le quali voi stessi ne foste una; abbiamo subito la condanna di chi fa; abbiamo lasciato un più facile còmpito a voi: lasciateci almeno ora un poco di quiete, un po' di respiro.

Voi, con qualche spinta bensì, avete *lasciato passare la volontà del paese; noi lasciamo venire il disinganno e tornare il buon senso del paese.* Il primo è venuto da un pezzo, e voi stessi lo dite e ce lo provate tutti i giorni coi vostri scritti e discorsi. L'altro è per istrada, e ci arriverà. Oh! se ci arriverà! I cantonieri della ferrovia lo hanno già annunciato colle loro trombette. Pare che venga con un treno *espresso*. Già la folla si appresta a riceverlo. *Il buon senso* aveva provato un po' di ecclissi; ma non era no morto in Italia.

In quanto al programma della Destra, di che vi lagnate, se non ve lo sciorina tutto sotto gli occhi con quell'arte de' ciarlatani di mercato, cui voi molto bene conoscete?

Voi ricconi, che avete un *programmone* coi fiocchi, da disgradarne quello di Frizzo, che lo avete covato per lunghi anni, che lo avete predicato come una panacea universale, direbbe il Nicotera contro il suo amico, e viceversa nemico politico Bertani; voi occupatevi del vostro e di metterlo in atto. Se il Nicotera è troppo conservatore, non ne avete tanti altri dei grandi uomini nel vostro partito? Se il Depretis non si muove, non potete dargli una spinta e cacciare nel suo posto qualche altro? Se le cose vanno un poco peggio di prima, come voi andate dicendo, perchè pigliarvela con questa povera Minoranza, che non mette innanzi un programma da prestarvi?

Non vi date pensiero e non vi lagnate nemmeno di questa mancanza di un programma.

Del programma la Minoranza, quando era Maggioranza, n'ebbe uno e con quello ci condusse a Roma col beneplacito di tutte le potenze, e, coll' *Hic manebimus optime* che sapete, ed al pareggio tra le spese e le entrate. Costruito l'edifizio, restava di correggerlo, migliorarlo, ornarlo anche. Quest'opera secondaria ve l'avete presa voi. È colpa della Maggioranza, se non vi siete riusciti?

State cheti, però, che questa Minoranza non dorme tanto quanto fingete di lagnarvi e non aspetta soltanto, che i vostri errori illuminino il paese; ma il paese lo interroga, va chiedendo ad esso che cosa pensa delle vostre leggi e riforme. E se ne ha delle risposte non sempre conformi alle vostre teorie, avviene perchè esse escono appunto dal campo della realtà.

La Minoranza non è molto ciarliera, lo confessiamo; ma questo vizio, che vi appartiene in proprio, non lo aveva nemmeno quando era Maggioranza. Allora vi *lasciava dire*; adesso vi *lascia fare*. Il giorno in cui vorrete procedere sulla via del *disfare*, siate certi, che la Minoranza si sveglierà; ma allora essa si sveglierà Maggioranza.

SOLUZIONE DEL QUESITO

È utile ed opportuno abolire le Sotto-Prefetture?

(Presentata alla Associazione Costituzionale friul.)

« Nessuno può mettere ragionevolmente in « dubbio la convenienza dei provvedimenti legi- « slativi intorno a coloro che sono chiamati ad « amministrare gli interessi altrui, ai quali non « può esser lasciata quella larghezza di libertà « che è un diritto sacrosanto in chi amministra « gli interessi proprii o quelli dei privati per « volontà propria affidatigli. Dal che deriva che « gli amministratori del Comune esser devono « *vigilati*, perchè stiano nei confini della legge « ed osservino le forme da questa prescritta; « ed esser debbono sottoposti a sindacato o *tu-* « *tela* per ciò che concerne la convenienza degli « atti da loro compiuti. »

Questo principio elementare è posto qual fondamento del § V. Amministrazione e Contabilità, Vigilanza e tutela nella relazione (pag. 23) della Commissione Governativa che propose il progetto di legge Comunale e Provinciale che ora è allo studio dei nostri Legislatori.

Non occorre dire che la legge vigente ammette gli stessi principii per cui tutte due sono d'accordo che gli atti dei Comuni devono essere *vigilati*, e questa vigilanza tutte due l'attribuiscono al Governo, come tutte due ammettono la tutela, differenziando tra loro in ciò solo, che la legge vigente sottopone egualmente tutti i Comuni alla tutela della Deputazione, mentre la nuova invece, mantenendo ferma questa tutela per i Comuni di II. classe, l'attribuisce per quelli della I. ai Consigli stessi, sia con una seconda votazione da esperirsi 10 giorni dopo la prima con 2⁄3 di Consiglieri presenti, sia coi gran Consiglio per quelli eguagliati alla I. classe.

Fin d'ora occorre dire, che, se con la sola Prefettura è possibile una seria effettiva vigilanza in Provincie di poco esteso territorio, essa è affatto impossibile nelle Provincie, che come la nostra sono estesissime. La vigilanza governativa si applica specialmente coll'esame delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte municipali, per osservare se la legge e le forme furono da quei corpi rispettate. « Un esemplare dei processi « verbali delle deliberazioni dei Consigli Comunali « e delle Giunte Municipali, escluse quelle relative « alla mera esecuzione di provvedimenti prima de- « liberati, nonchè i ruoli delle imposte comunali « saranno a cura dei Sindaci trasmesse al Pre- « fetto entro otto giorni dalla loro data. » Art. 106 della nuova legge, conforme quasi intieramente all'art. 130 della vigente.

Art. 107 della nuova:

« Il Prefetto esamina se la deliberazione:

« 1. Sia presa in adunanza illegale o senza « l'osservanza delle forme prescritte dalla legge;

« 2. Se con essa siano violate le disposizioni « della presente, o di altre leggi dello Stato.

Art. 109.

« Il Prefetto entro gli otto giorni dalla rice- « vuta di cui all'art. 106, (se lo troverà vizioso) « sospenderà con Decreto motivato l'esecuzione « della medesima.

« Il Decreto dovrà essere immediatamente no- « tificato all'amministoazione comunale.

« La deliberazione diventa esecutoria, se il « Decreto di sospensione non è pronunciato nel « termine degli 8 giorni di cui sopra.

« Entro 15 giorni dalla ricevuta della delibe- « razione il Prefetto pronuncia, con decreto mo- « tivato, l'annullamento dell'atto colpito da ta- « luno dei vizii di cui l'art. 107.

« Se tale dichiarazione non è fatta nel detto « termine, cessa l'effetto della sospensione e la « deliberazione diviene esecutoria. »

Prendo l'esempio della nostra Provincia per dimostrarvi come la vigilanza sia affatto impossibile, senza che tra la Prefettura ed i Comuni si trovi un altro ufficio, che, vicino ad essi, lo ajuti nel suo compito.

La Provincia di Udine ha 180 Comuni; in ogni sessione ordinaria del Consiglio, cioè in primavera ed in autunno, in media ci sono 15 oggetti per sessione, sicchè formano 4400 deliberazioni che generalmente si accumulano tutte nell'ultimo mese, cioè in maggio ed in ottobre; poi ci sono le sessioni straordinarie del Consiglio, che in media possono calcolarsi in 5 con 4 oggetti per una, altre 3600; finalmente le deliberazioni delle Giunte, che non sono di mera esecuzione, e che si possono ritenere in numero di 25 per anno; che quindi ammontano a 4500. Tutto sommato abbiamo 13500 verbali, che 8 giorni dopo il loro arrivo alla Prefettura dovrebbero essere esaminati per dichiararne sospesi quelli che meritassero, i quali ultimi poi, entro altri otto giorni, dovrebbero essere dichiarati nulli con decreto motivato, o riconosciuti legali e rimandati col visto.

Pensiamo che ora la Prefettura, dopo la soppressione di fatto dei Commissariati di Udine, Codroipo, Latisana, S. Daniele e Tarcento, adempie le incombenze dei Commissarii soppressi, cioè per 51 Comuni e che infine d'anno ha un numero di atti protocollati che arriva ai 3500, aggiungete le incombenze per gli altri 129 Comuni ed allora questi giungeranno ai 44007, quindi un grande aumento di lavoro da eseguirsi in un termine limitatissimo. Fortunatamente la Commissione che propose il progetto involontariamente provvide a che gli impiegati di Prefettura possano curarsi poco del *visto* alle deliberazioni consigliari!! Per la legge attuale i verbali vanno trasmessi alla Prefettura in due copie, delle quali una ritorna al Comune col visto del Prefetto, e l'altra rimane nell'archivio prefettizio; vi è quindi la necessità che il Prefetto, o chi per esso, legga il verbale e vi apponga il visto per rimandarlo al Comune. Ma per la nuova proposta il Verbale verrà spedito in una sola copia, e se non merita di essere sospeso, non si rimanda più al Comune. Così intese la Commissione di proporre una grande semplificazione, perchè, essa dice, si diminuisce notevolmente la opera degli uffici comunali perchè una *massa di lavoro* viene a diminuire, *bastando per ciò valutare quanto sia il tempo occorrente agli impiegati delli 8400 circa Comuni del Regno per fare una copia di ciascun verbale. La Commissione ritiene che questa importante semplificazione sarà conseguita senza minorare la efficacia dell'azione vigilante* ecc. Tutto al contrario, la semplificazione non solleverà nessuno degli 8400 Comuni di un solo impiegato e sarà un gran impedimento all'azione vigilatrice, perchè la *massa del lavoro* è divisa tra gli 8400 Comuni e quindi diviene piccola, presa individualmente per Comune, ed invece la mancanza dell'obbligo nella Prefettura di rimandare il Verbale col visto, unita al termine di otto giorni pel veto, porterà la conseguenza che i Verbali arriveranno alla Prefettura, e tranquillamente rimarranno sui tavoli degli impiegati per aspettare che passino gli otto giorni, onde andare all'archivio, senza essere letti e meno che meno esaminati.

Insomma, col sistema proposto dal progetto e colla soppressione delle sotto-prefetture, che ora hanno l'incombenza dei visti, su cento deliberazioni consigliari e di Giunta, si può essere sicuri che almeno (70) non saranno lette da nessuno in Prefettura. Ecco come si ha provvisto all'*efficacia dell'azione vigilatrice!*

Se dunque si vuole una vigilanza, occorre che l'ufficio di essa incaricato abbia sotto di sè un ristretto numero di Comuni, sia perchè possa accuratamente sorvegliarne gli atti, sia perchè la conoscenza minuta degli affari e delle persone, gli facilita moltissimo il suo compito.

È certo che le sotto-prefetture, come funzionano oggi, non meritano di essere conservate, ma il sopprimerle senza sostituir loro qualche altro ufficio sarebbe rimedio assai peggiore del male; se si vuole che la legge sia rispettata occorre chi osservi e vigili; senza questa vigilanza, i segretarii comunali saranno quelli che faranno dire alla legge quello che vorranno, illusoria sarà la garanzia del veto, i ricorsi dei comunisti interessati saranno rari quanto le mosche bianche, come attualmente, quantunque oggi per farli non ci occorra che un foglio di carta bollata, mentre in seguito i ricorsi in via giudiziale esigeranno tutti i dispendii che ben si conoscono da chi abbia avuto a fare coi tribunali.

L'unico caso in cui si potrebbe sopprimere le sotto-prefetture, senza sostituirle con altro ufficio sarebbe quello dello smembramento di tutte le grandi Provincie, riducendole in piccole, ma di ciò è inutile occuparsi, perchè basterebbe annunciare questo progetto, perchè giustamente fosse rigettato.

Ma sia la relazione, sia il progetto di legge ammettono che il Regno dovrebbe esser diviso in Distretti e che ogni Distretto debba avere un ufficio di pubblica sicurezza, avendo il ministro riconosciuto che, sotto questo riguardo, le sotto-prefetture prestano un servizio utilissimo. Ora, o il ministro vuol avere un buon servizio, e dovrà anche per ogni Distretto mandare un impiegato autorevole, che sappia bene adempirlo, ed in questo caso la relativa spesa non sarà indifferente; od invece vuol mandare un semplice delegato, ed allora non otterrà il suo intento, perchè sappiamo che specialmente le classi inferiori degli officiali di pubblica sicurezza non sono fornite di un personale che non lasci desiderii sotto ogni riguardo; ed è molto probabile che un delegato lontano dai suoi superiori, con piccolo stipendio e poco lavoro, nel maggior numero dei casi non avrà autorità e presterà un servizio poco soddisfacente.

(continua)

ITALIA

Roma. Il governo sta per firmare colla casa Schneider del Creuzot, un contratto per la fornitura di piastre per corazze, per il valore complessivo di 30 milioni. *(Italie)*

— La *Capitale* scrive:

È opinione diffusa che avendo insistito il Ministero perchè non si deliberasse che l'applicazione della legge sulle incompatibilità avesse luogo contemporaneamente colla nuova legge elettorale, ciò nasconda la riserva di sciogliere, in date circostanze, la Camera attuale, prima che la riforma elettorale venga presentata.

— Il giorno 18 del corrente mese avrà luogo a Monterotondo l'inaugurazione dell'ossario, dove furono raccolte pietosamente le ossa che erano sparse qua e là su quei campi.

— L'on. presidente del Consiglio continua ad occuparsi seriamente della questione ferroviaria e delle trattative per la costituzione delle Società di esercizio. Pare che egli sia tornato all'idea di formare due sole Società, una delle quali eserciterebbe principalmente le linee già dell'Alta Italia, e l'altra le linee delle meridionali e delle Romane insieme. Hanno luogo ogni giorno conferenze lunghissime, principalmente col comm. Balduino, rappresentante di un gruppo importante di capitalisti. Non siamo in grado di affermare se pel 15 marzo, giorno assegnato all'esposizione finanziaria, le trattative saranno giunte ad una conclusione. *(Libertà)*

ESTERO

Germania. I giornali tedeschi dicono che le esperienze fatte durante le ultime manovre di autunno hanno dimostrato che le disposizioni della legge relative alle prestazioni militari in tempo di pace, prestazioni consistenti specialmente

in forniture da bestie da tiro, che sono sempre di grande peso al paese, non presentano garanzia sufficiente per la pronta esecuzione. Per questi motivi, si dovranno procurare bestie da tiro in altra guisa, e, per ciò, si tratta di porre a disposizione delle truppe i fondi necessarii.

Inghilterra. L'ufficiosa *Presse* di Vienna scrive: « Si attribuisce a Lord Derby questo motto: — « Se la guerra deve dichiararsi tosto o tardi, preferisco che sia tardi, » — Il nobile Lord sembra voler raggiungere questo scopo col ritardare la risposta alla circolare Gorciakoff ».

Turchia. Si fanno i preparativi per l'apertura del Parlamento al giorno 13 corrente. Fra i Cristiani eletti, gli Armeni sono in maggior numero. I giornali turchi annunciano che Edhem-pascià leggerà un discorso d'apertura a nome del Sultano. Verrà presentato per primo il progetto di legge per la riorganizzazione dei Tribunali.

Russia. I giornali di Leopoli hanno da Pietroburgo, che, a datare dal 20 corrente, e sino a nuov'ordine, le ferrovie del sud russe non accetteranno nè passeggieri nè merci.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il comm. Amour. Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 7 marzo corrente troviamo inserita la nomina del comm. avv. Alessandro Amour a reggente la questura di Napoli.

Accademia di Udine

V. seduta ordinaria e pubblica dell'anno.

L'Accademia Udinese si adunerà la sera del 9 corrente, alle ore 8, per occupare del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Su di un lembo eocenico nel monte Plauris (Valle del Fella). Comunicazione del s. o. prof. Camillo Marinoni.

Udine, 7 marzo 1877.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Prestito nazionale 1866. Al 31 marzo 1877 cadono in prescrizione le vincite sortite nella undecima estrazione. Invitiamo perciò i possessori delle cartelle del suddetto Prestito a fare le verifiche, e se hanno vinto qualche premio non indugino a chiederne il pagamento.

L'annata agricola. Il freddo sopravvenuto dopo un inverno quasi sempre mite ha soddisfatto i desideri degli agricoltori. La mitezza del clima nei mesi scorsi li aveva giustamente messi in qualche apprensione; ma i pochi germogli precocemente sviluppati e poi dal sovraggiunto freddo mortificati, sono un nonnulla e formano una perdita affatto insignificante, e lo stato delle campagne può attualmente dirsi del tutto soddisfacente.

Perocchè i lavori, che sogliono farsi al rompersi del verno, si poterono per la più parte compiere durante il medesimo; ed all'aprirsi della stagione delle sementi, i coltivatori si troveranno disposti e preparati a condurle opportunamente a buon termine. Cosicchè l'annata si prenunzia piuttosto bene; e v'ha a sperare che questo prolungamento del freddo sia per rompere quel funesto andamento degli anni scorsi, per cui una primavera troppo precoce era seguita da un raffreddamento troppo tardivo che mandava a male buona parte dei raccolti e delle speranze dei contadini.

E di miglior andamento delle stagioni ne abbiamo un gran bisogno; chè i campagnuoli si trovano, più che non si creda, sprovvisti di mezzi: prova ne sia il poco smaltimento che fanno in vari luoghi i semai della loro serica merce; non già che questa sovrabbondi ai bisogni, ma perchè mancano ai piccoli possidenti i denari per farne acquisto. Una buona annata assesterebbe dei grandi dissesti.

Queste parole che troviamo in un giornale del Piemonte tornano pienamente anche al caso nostro e dipingono una situazione di cose che si riscontra anche in Friuli.

Dal suburbio di Poscolle, com'è datata la lettera, ci scrivono quanto segue:

La panchina di pietra posta avanti la Casa del signor Jacuzzi fuori Porta Poscolle continua sempre a starsene in pianta stabile, ad onta che, coi cambiamenti avvenuti in quella località, essa non si trovi più sul ciglio d'un fosso fiancheggiante un viale, ma proprio nel mezzo del passeggio, con offesa all'estetica e colla probabilità di offendere anche l'integrità personale di chi passa da quelle parti, dacchè la notte, coll'illuminazione che colà splende, l'inciampare in quella panchina non presenta nulla d'inverosimile. In compenso, la prima panchina che si incontra dopo di quella così fuori di posto, è rovesciata, mentre per la sua posizione sarebbe bene che si trovasse in condizione normale, onde poter servire allo scopo pel quale fu collocata in quel luogo. Ora tanto il trasporto dell'una quanto la rimessa a posto dell'altra importano un lavoro così lieve ed una spesa così meschina che voglio credere che il desiderio di vederli eseguiti non resterà ancora per lungo tempo un ..... desiderio. N. N.

Teatro Sociale. Il Bassi ha mantenuto la sua promessa, ed ha divertito per benino il pubblico numeroso che era accorso alla sua beneficiata. Prima quel grazioso scherzo del Chiaves, che è sempre un uomo di spirito. Fece per così dire un epigramma drammatico colla sua parrucca; ma del buon genere.

Il Bassi divise gli applausi colle due donnine (Fantecchi e Glech) delle quali l'una, quella che tastò i suoi capelli e fece come San Tommaso e si prevede che se lo sposerà, perchè presa la *precauzione* di lasciar credere all'altra che il cugino portasse capelli finti. Nell'altra commediola del Gatteschi *(Il Topo dello Speziale)* vantando i suo amori, restò a bocca asciutta. Fu una commedia d'intrigo e di piacevoli equivoci; ed anche qui si rise. Oltre le accennate due graziose donnine, ebbe in questa il Barsi ed il Mancini a compagni.

Poi fece smascellare dalle risa con un pezzo da Mezza Quaresima, la sua parodia musicale. Il maestro Graffigny, francese parabolano, che fece musica dell'avvenire con quella del passato, come i nostri progressisti, e si vantò e fece ridere com'essi, compì l'opera bene cominciata. La stagione quaresimale procede bene, e la Compagnia Pietriboni attira un bel pubblico. Dateci il buon tempo e verranno anche i provinciali. — Questa sera riposo.

Pictor.

Concorsi. Pel giorno 22 maggio sono indetti presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera consolare. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 25 aprile p. v.

Istituto Filodrammatico Udinese. Questa sera alle ore 8 precise avrà luogo nel Teatro Minerva l'annunciato I. trattenimento sociale.

Il veglione dato la scorsa notte al Nazionale per festeggiare la mezza quaresima è riuscito abbastanza animato e vivace e si protrasse fino ad ora molto inoltrata.

Aggressione. Verso la mezzanotte dal 4 al 5 andante certo Antonio Forte d'anni 19 di Gonars, reduce da Bicinicco, giunto a Felettis, entrava nell'esercizio di liquori condotto da Turolo Giacomo, e dopo aver bevuto un bicchierino d'acquavite usciva per proseguire il suo cammino.

Scorso qualche minuto si vide raggiunto da un tale P. J., che trovavasi in quell'esercizio con altri 4 individui, il quale, protestando di volerlo accompagnare a casa, lo indusse a passare per una strada campestre per brevità di via; ma ivi il Forte si vide sorpreso dai quattro altri compagni del P. J. e da tutti questi fu subito percosso con calci e sassi, e poi depredato del danaro che possedeva in L. 11.25.

Il Forte, ferito alla testa e in varie parti del corpo, ne informò le Autorità, ed i RR. Carabinieri furono solleciti ad assodare ogni circostanza del fatto, e ad arrestare il P. I., che poi confessò anche il nome degli altri malandrini, i quali eransi di già resi latitanti.

La detta Arma denunciò pure all'Autorità Giudiziaria il liquorista per protratta chiusura dell'esercizio.

Arresti. I R.R. Carabinieri di Polcenigo arrestarono nel 5 corrente certo H. O. di Coltura imputato del taglio di 7 viti in danno del sig. Riet Giovanni Maria di detto luogo, recandogli un danno di L. 105 circa.

— La detta Arma nella notte del 3 corrente arrestava un tale C. F. di S. Quirino trovato in attitudine sospetta, armato di coltello di genere proibito.

— Nel 4 corrente mese i RR. Carabinieri di Gemona arrestarono S. G., D. G., e R. G. contadini di Avasinis, colpiti di mandato di cattura per ribellione contro una Guardia forestale nell'esercizio delle sue funzioni.

Furto. Nella notte del 3 andante ignoti ladri rubarono a Poprolin Gaetano di Visinale 3 galline dal valore di L. 6.

Denuncie. Dai R.R. Carabinieri di S. Vito al Tagliamento furono denunciati, nel 6 corrente, all'Autorità Giudiziaria, A. L. di Chions per percosse in persona di S. M. di detto luogo; e S. P. di Pravisdomini per furto in danno di certa S. M. pure di quel paese.

FATTI VARII

La tassa del macinato. *L'Economista d'Italia* reca: Dal primo giorno di gennaio fino a tutta la prima quindicina di febbraio, la tassa del macinato, liquidata col contatore, fruttò L. 9,153,210, contro L. 8,814,170 nel medesimo periodo di tempo del 1876, e con una differenza in più, a vantaggio del primo mese e mezzo dell'anno corrente, di 319,040, aumento che corrisponde al 2,52 per cento.

Sulla somma totale di L. 9,153,210, spettano al mese di gennaio L. 6,102,572, ed alla prima quindicina di febbraio L. 3,030,633.

Concorsero all'aumento l'Alta Italia per lire 144,130, aumento che corrisponde al 4.29 per cento; l'Italia di mezzo per L. 120,185, (6,64 per cento) l'Italia meridionale, per L. 54,725, (1,50 per cento).

Il rapporto percentuale delle Provincie meridionali è troppo basso, come conseguenza della diminuzione di L. 38,987, verificatasi nella tassa riscossa nei primi quindici giorni di febbraio.

L'Alta Italia e le Monache. Nel Congresso operaio di Parigi furono sollevati reclami per la concorrenza che al lavoro libero e laico fanno i penitenziari dello Stato e le Congregazioni religiose. Quanto ai primi sarebbe assurdo chiedere allo Stato di rinunziare a moralizzare col lavoro i carcerati. Quanto alle seconde è naturale che sieno talora in condizione di produrre a miglior mercato. Ma come vietare che producano e vendano come credono?

Però ci sono dei casi in cui si può discutere se sia giusto ricorrere alle Congregazioni religiose. Eccone, ad esempio, uno:

La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia fino da tempo ebbe a decretare che i lavori di *crochet* occorrenti all'amministrazione per ricoprire i compartimenti delle vetture di prima classe, fossero esclusivamente affidati alle vedove degli impiegati onde venir loro in soccorso, essendo pienamente persuasa la Direzione che colle pensioni loro accordate non potevano far fronte ai bisogni della famiglia.

Ora da fonte autorevole si venne a sapere che l'ufficio di Trazione incaricato della distribuzione di simili lavori sia intenzionato di rifiutare, come già rifiutò, tali lavori alle vedove, ed affidarne l'esecuzione alla monache di Torino, per un ribasso di prezzo da queste ottenuto.

Che tale ribasso le monache lo possano fare si capisce, poichè avendo sotto la loro direzione e custodia molte ragazze affidano il lavoro alle medesime senza corrisponder loro alcuna indennità; ma non si può comprendere come la Direzione, in odio a quanto già decretò, voglia concorrere ad impinguare una classe che ha già di che vivere, a danno delle povere vedovove ed orfani de' suoi impiegati.

I dilettanti di astronomia sono quest'anno fortunati. Il 27 febbraio hanno avuto un' ecclisse di luna e un' altra ne avranno il 23 agosto. Ora poi, secondo i calcoli del signor Le Verrier, il pianeta Vulcano passerà, il 24 di questo mese, sul disco del sole. Il passaggio potrà essere osservato con un cannocchiale che ingrandisca cinquanta volte.

Ferrovie venete. Il Consiglio Provinciale di Venezia ha jer l'altro deciso di concorrere colla complessiva somma di lire 3,230,000 alla costruzione delle tre linee ferroviarie Mestre Donà-Portogruaro; Adria-Chioggia; Mestre Castelfranco; e precisamente con l. 2,200,000 lire alla costruzione della ferrovia Mestre-Portogruaro; con L. 770,000 a quella della linea Adria-Chioggia e con L. 260,000 a quella della ferrovia Mestre-Castelfranco.

Questa somma verrà procurata col mezzo di una operazione di credito combinata in guisa che il capitale resti ammortizzato in 42 anni, e l'annuo aggravio tra interessi ed ammortamento non superi lire 210,000.

Boni infalsificabili. I giornali di Bologna annunciano un' importante scoperta. Mediante una composizione chimica e dei raggi solari si è ottenuto un bono di carta cristalizzata, ci si passi la espressione, fina, leggera e che si può spiegazzare senza che ne soffra alcun danno: sul bono sta impressa la somma a cui questo equivale in bella e differente maniera, e in mezzo al bono, mettendo la carta di contro alla luce, traspare il ritratto dell'inventore. Questa pratica è sottoposta all'esame del Ministero. *(Adriatico)*

Il tunnel del Gottardo. Col risultato ottenuto nel mese di gennaio al traforo del tunnel del Gottardo si è passata la metà dell'opera, almeno per quanto riguarda la galleria di direzione; complessivamente dalla parte settentrionale e dalla parte meridionale, si sono perforati 7251 metri, e restano ancora a perforarsi 7299 metri. Siccome poi la galleria di direzione dev'essere terminata al più tardi per il 1880, rimangono a forarsi circa 166 metri al mese.

La Trichina. A Torino, nei muscoli di un cane, un medico crede di aver scoperto, coll'aiuto del microscopio la terribile *trichina spirale*. Gli uomini della scienza scrivono lettere ai giornali mettendo in allarme la popolazione, onde non mangi carni suine che dopo una prolungata bollitura.

Scoperta archeologica Ad Asolo fu testè fatta un'importante scoperta archeologica. Nei movimenti di terra, eseguiti dove esistevano 15 case, che furono demolite per la costruzione di una nuova piazza, apparvero indizii di ruderi dell'epoca romana.

Fu allora che colla maggior cura possibile si praticarono degli scavi, ed alla profondità di tre, quattro e perfino sette metri si rinvennero gli avanzi di un grandioso fabbricato, che furono riconosciuti appartenere indubbiamente alle antiche Terme. Di queste ci conservò memoria un iscrizione, fatalmente mutilata, che ricorda essere stato il pubblico bagno rovinato da un incendio e ristaurato da P. Asilio romano *curator reipublicae*.

Furono sterrati finora l' *Hypocaustum* del *Caldarium*, e parte del *Tepidarium*. Le vaste proporzioni dell'area da essi occupata, più che 150 metri quadrati, fanno fede della grandiosità del bagno; ed una quantità di frammenti di marmi orientali a varii colori, rinvenuti in mezzo a quei ruderi, sono prova della sontuosità. Lo confermano pure le traccie di pavimenti in mosaico romano discosti dagli scavi da 15 a 25 metri, e una quantità di piccole cornici di bel marmo bianco, Si rinvennero anche larghe piastre di piombo e tubi dello stesso metallo.

Date all'Italia quello che è dell'Italia. Scrivono da Pola al *Tergesteo*:

Nell'arsenale della imperiale marina da guerra in Pola esiste un Museo nel quale vengono raccolti i ricordi più gloriosi dei fasti navali dell'Austria. E ciò va egregiamente: una visibili stonatura osservai peraltro in questa Raccolta. Che c' entra e di qual vante può tornare all'Austria un panetto bigio, fatto a suo tempo di segala e di rimasugli di segature ed ora reso, dal tempo, duro come pietra?

Quel panetto ricorda il memorabile assedio sostenuto con tanta gloria da Venezia nel 1848-49; quel panetto era uno di quelli che formavano il solo nutrimento avanzato ai valorosi assediati.

Gli assediati erano gli italiani; gli assedianti erano gli austriaci; che fa il panetto veneziano nell'arsenale di Pola?

In questo stesso Museo, trovansi eziandio alcuni piani che rappresentano l'interno dell'Arsenale di Venezia ai tempi della Serenissima e v'hanno pure *gondole* e *vipere* e *topi* ed altri modelli di navicelle veneziane, opera di arsenalotti veneziani.

Il Governo austriaco che dopo il 1866, ha restituito all'Italia il *Bucintoro* ed altri preziosi ricordi veneziani, dovrebbe pure dare all'Italia anche questi avanzi preziosi per la marina italiana, e inutili come i piani, o tristi come il panetto per la marina austriaca.

Il vino in Italia. Nella produzione dei vini il primo posto spetta alla Sicilia, malgrado che la superficie coltivata a vite sia inferiore a quella delle provincie meridionali.

La coltura della vite copre nell'isola 211,454 ettari, che fruttano 4,246,363 ettolitri di vino, mentre le provincie meridionali del versante mediterraneo da 244,355 ettari ne ottengono 3,668,304 ettol., e quelle adriatiche su 267,335 ettari e 3,534,476 ettolitri.

All'estremo della penisola sta in prima linea il Piemonte 117,302 ettari e 2,706,196 ettol.

Poi vengono la Toscana 215,439 ettari e 2,668,346 ettolitri; il Veneto 242,587 ettari e 2,604.949 ettolitri; l'Emilia 168,462 ettari e 1,990,161 ettol.; le Marche e l'Umbria 145,368 ettari e 1,917,346 ettol.; la Lombardia 140,786 ettari e 1,895,302 ettolitri; il Lazio 43,936 ettari e 835,924 ettolitri; la Liguria 44,326 ettari e 598,340 ettolitri; la Sardegna 24,186 ettari e 450,827 ettolitri.

Una notizia curiosa. La *Nazione* ci partecipa una curiosa notizia che desta i comment di tutta l'*hige-life* romana:

« Si parla di una gita che parecchi signori e signore, romani e stranieri, farebbero nelle proprie carrozze, anzi in quattro *steach-cochs*, da Roma a Napoli. Verrà un giorno, diceva Rossini — vedendo con quanta sollecitudine si cuopriva di strade ferrate l'Europa — verrà un giorno nel quale chi inventerà le strade maestre farà fortuna. Pare che la profezia cominci a verificarsi ».

Un' imperatrice fidanzata. La giovanetta sedicenne Lionetta Lusignano - Comneno, figlia all'ora fu Leone VII ex re d'Armenia, che morì l'anno scorso di miseria e di fame all'Ospedal Maggiore di Milano, si è, dicesi, in questi ultimi giorni fidanzata con un buono ed onesto operaio lavoratore in marmi e scalpellino.

Un cane ricompensato. Il governo inglese ha accordato la ricompensa di 100 sterline, per la scoperta del cadavere di una bambina tagliata a pezzi a Blackburn, a..... un cane di Terranova, chiamato Morgan. Mercè la sua scoperta si potè ricostituire il cadavere e metter dopo la mano sull'assassino. Morgan porterà la medaglia appesa al collare.

CORRIERE DEL MATTINO

L'articolo del *Giornale di Pietroburgo*, ed il carteggio da Pietroburgo della *Corrispondenza Politica* che ieri il telegrafo ci ha segnalati, confermano un'altra volta che in Russia non si è punto disposti a lasciar le cose della Turchia nello stato presente, senza ottenere guarantigie serie dell'efficacia di quei trattati che se vincolano le altre Potenze a mantenere l'integrità della Turchia, impongono anche a questa ultima l'obbligo di migliorare la sorte dei proprii sudditi. Sollecitate dalle premure che da loro la Russia di dichiararsi o per un'azione comune o per permettere alla Russia stessa di agire, le Potenze che presero parte alla Conferenza continuano adesso a trattare tra loro per vedere se sia possibile una soluzione pacifica della questione.

Le proposte sono parecchie, e nell'*Opinione* di oggi le troviamo esposte a questo modo: Qualche Potenza crederebbe opportuno di inviare alla Turchia una nota collettiva affine di indurla a dare delle garanzie per l'adempimento delle concessioni promesse, sperando che questa dimostrazione possa renderla condiscendente alle loro istanze. Altre vorrebbero che le Potenze stabilissero d'accordo le guarentigie minime da chiedere alla Turchia, aggiungendo la dichiarazione che, ove non fossero accettate, romperebbero le loro relazioni diplomatiche con essa. Un'altra proposta è fatta, con la quale la Turchia si obbligherebbe a mettere in esecuzione le concessioni a' popoli cristiani in un tempo determinato, al più tre anni.

Finalmente la Russia tende a far dichiarare irrito e nullo il trattato di Parigi del 1856, compiendo l'opera iniziata con la Conferenza di Londra del 1871. Con l'abolizione del trattato del 1856, la Turchia e la Russia si troverebbero di nuovo di fronte e l'accordo fra di esse non potrebbe stabilirsi che mediante una convenzione, la quale lascerebbe la porta aperta a

nuove complicazioni. Il governo austro-ungarico meno di tutti gli altri potrebbe, nota l'*Opinione*, fare buon viso a tale soluzione, la quale lo costringerebbe, in certe eventualità, a prender posizione tra la Russia e la Turchia.

Però è notevole che, nell'incrociarsi delle proposte e nella discussione di esse, le varie Potenze sperino tuttavia di trovar alla fine quella, la quale, dando soddisfazione alle esigenze della Russia, valga ad allontanar per ora ogni pericolo di guerra. E le Potenze stesse, mentre stanno negoziando tra di loro, agiscono pure a Costantinopoli per distogliere la Turchia dall'idea di mandare alla Russia l'invito di disarmare, invito che non avrebbe altro effetto che di affrettare lo scoppio delle ostilità.

— Alla ultima riunione della Maggioranza intervennero circa cento deputati.

L'onorevole presidente del Consiglio annunciò che i tre progetti di legge, promessi nel discorso di Stradella, per il riordinamento dell'imposta fondiaria, per il riordinamento dell'imposta di ricchezza mobile, e pel riordinamento della legge sul macinato, sono a un dipresso pronti. Osservò che per quanto riguarda la prima legge, si procedette fin qui sinteticamente e che si è fatta una perequazione provvisoria.

D'ora innanzi si procederà col metodo analitico. Ogni Comune avrà il proprio catasto geometrico. Senza una catastazione regolare, il credito fondiario non può fiorire.

L'on. Depretis dichiarò che le modificazioni che proporrà alla legge della ricchezza mobile, tendono a far sì che siano colpite con una tassa meno grave le più modeste professioni. Questo provvedimento apporterà una diminuzione di entrata di sei milioni. Ma non sarà che una diminuzione apparente, perchè verrà allargata la base dell'imposta, e si manifesterà nei contribuenti minore desiderio nel sottrarvisi. Vi sono ora 800,000 contribuenti e 291,000 saranno avvantaggiati dal progetto di legge che verrà proposto. All'elemento fiscale delle Commissioni, verrà sostituito l'elemento elettivo e giudiziale. La revisione della tassa sarà biennale. Però i contribuenti potranno chiedere la revisione annuale.

I comuni parteciperanno ai redditi della tassa di ricchezza mobile, e questa partecipazione sarà per il governo il migliore controllo.

Finalmente pei crediti litigiosi, sarà sospeso il pagamento della tassa fino a giudizio finito.

Il discorso del presidente del Consiglio produsse, dice il *Diritto*, favorevolissima impressione.

— Scrivono da Roma al *Piccolo* che l'on. Depretis spera di far discutere prima della fine di marzo la legge di revisione della tassa sui fabbricati.

— Il *Secolo* assicura che sono sorte nuove e gravi difficoltà tra il nostro e il governo francese a proposito dei trattati di commercio.

— Per la fine del mese andranno a Napoli le LL. AA. il Principe Umberto e la Principessa Margherita. *(G. di Napoli)*

— Il Papa ha nominato una speciale Congregazione, composta di cinque Cardinali nelle persone degli Eminentissimi Bilio, Monaco Lavalletta, Mertel, Ledochowski, Panebianco per esaminare in quali condizioni si troveranno i numerosi impiegati pontificii che percepiscono uno stipendio dal Vaticano, se è da ritenersi che, alla morte del Papa, gl'impiegati, i quali prestavano giuramento, abbiano a ritenersi disciolti da ogni impegno, e nel caso negativo, quali atti saranno necessarii in precedenza perchè ne sieno liberati. *(Nazione)*

— Al *Golos* telegrafano da Costantinopoli che il Sultano è deciso di richiamare Midhat pascià.

— Si annunzia che al Montenegro sono giunti dalla Germania altri cannoni Krupp. Il *Glas Cznragorca* dichiara che il principe ed il paese non vogliono la pace ad ogni costo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 7. In un telegramma diretto ai rappresentanti all'estero, la Porta dichiara nuovamente maliziose ed assolutamente false le voci sulla salute e sulla vita privata del Sultano.

Rustchuck 7. La Commissione mista, spedita all'isola di Pirgos, constatò che il territorio turco è stato indiscutibilmente violato da soldati rumeni. I rappresentanti rumeni, protestando, si rifiutarono di firmare il protocollo. Si spera che il governo rumeno riconoscerà che i suoi organi sono responsabili del fatto.

Berlino 7. Il *Corriere della Borsa*, parlando della notizia che la Russia tratti in Olanda un prestito, dice che finora non furono intavolate trattative in proposito.

Parigi 7. Schuvaloff è arrivato e conferì lungamente con Decazes.

Pietroburgo 7. L'*Invalido Russo*, organo del ministro della guerra, assicura che l'organizzazione di nuovi corpi d'esercito, in seguito all'ordinanza, non è altro che l'esecuzione del piano d'organizzazione militare sanzionato fino dal 1873.

Atene 7. La Camera diede, con 70 voti contro 61, un voto di biasimo contro il Ministero per aver dato illegalmente una pensione alla vedova Castelloni. Il Gabinetto si dimetterà.

Washington 7. Il nuovo Gabinetto è così composto, Errarts segretario di Stato; Iherman finanze, Macrary guerra, Thompson marina, Devers avvocato generale, Key poste, Schurz interno.

Pest 7. Nella Camera dei deputati, Simony, accennando ai fatti di Trieste e Cattaro, interpellò in quale modo sieno tutelate in Austria la vita e la proprietà dei viaggiatori che sono sudditi ungheresi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8. (Senato del Regno). Si procede allo scrutinio sul codice di marina mercantile, ma la votazione è nulla, mancandovi il numero legale.

Il Senato si riconvocherà fra qualche giorno per discutere le circoscrizioni militari.

— (Camera dei deputati). Si annunzia una interrogazione di Mascilli intorno ad un progetto di legge per l'abolizione delle decime sacramentali e domenicali da lungo tempo promesso, e intorno ai provvedimenti che il governo intende dare nel caso che senza l'approvazione d'alcun progetto arrivasse la scadenza fissata dalla legge 8 giugno 1873.

Questa interrogazione sarà comunicata al ministro Mancini.

Quindi facendosi da Bovio istanza affinchè sia determinato il giorno per lo svolgimento della sua interpellanza concernente la legge sulle ammonizioni, il ministro Nicotera dichiara che codesta interpellanza, ampliata a segno da mettere in discussione perfino la stessa legge, non può per adesso essere accettata dal ministero, massimamente in alcune provincie. Egli del resto è pronto ad accoglierla, a condizione che essa sia limitata al caso speciale dello Senza e alle cause dell'ammonizione datagli, che, ripete, sono ben diverse da quelle supposte dallo interpellante.

Bovio mantiene la sua interrogazione nei termini generali da esso proposti e perciò s'interroga il voto della Camera, che delibera di non ammettere la interpellanza negli accennati termini, e, qualora venisse limitata al caso speciale, delibera di differirla alla discussione del bilancio del ministero dell'interno.

Poscia si prosegue la discussione generale dello schema sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Barili dà pienissimo consenso alla legge da cui toglie occasione per rendere omaggio all'esercito, che con le scuole reggimentali fu presso di noi il primo a diffondere l'istruzione popolare; non può peraltro non preoccuparsi delle difficoltà che incontreranno i comuni per avere dei maestri e per sopportarne la spesa. Ritiene che il governo vi sopperirà.

Martini espone le ragioni della sua approvazione alla legge: opina però che giovi prevedere e rimuovere alcuni ostacoli che sorgeranno contro ad essa, specialmente in causa dell'insegnamento religioso. A tale scopo raccomanda che esso venga impartito agli alunni i cui padri ne faranno espressa domanda.

Berti Domenico dà volentieri il suffragio favorevole alla legge, ma, per renderla più universalmente accetta, crede si debbano introdurvi alcuni temperamenti diretti a far sì che sia meglio conosciuta e mantenuta l'autorità dei padri e la loro libertà nella scelta e nel sistema dell'istruzione da impartirsi ai figli, e perchè si cancelli il divieto fatto alle Congregazioni di carità di accordare sussidii ai capi di famiglia, i cui figli non adempiono all'obbligo dell'istruzione. Discorre poi dell'insegnamento religioso e crede essere essa una questione che ora non è conveniente nè possibile risolvere.

Il relatore Pianciani riassume la discussione ed esamina le considerazioni fatte, dimostrando l'inopportunità delle proposte tendenti ad alterare l'economia del progetto.

La discussione generale è chiusa.

Roma 8. Alla nuova riunione di ieri sera la Maggioranza discusse le riforme concernenti la tassa di ricchezza mobile. Si calcola che da esse ritrarranno vantaggio 291,000 contribuenti circa. Depretis promise di presentare quanto prima i relativi progetti.

Si prepara al Senato una forte opposizione al progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

Pietroburgo 8. Gli abboccamenti d'Ignatieff cogli uomini di Stato di Berlino e d'altrove confermeranno che la Russia non aspira ad una politica orientale separata, ma vuole provocare una dichiarazione delle potenze, la quale stabilisca che l'esecuzione del programma della conferenza è un dovere per la Turchia. La Porta dovrà adempiere a questo dovere, altrimenti ogni potenza resterà libera di agire. L'adempimento di questo dovere è riconosciuto generalmente. La posizione d'Ignatieff deve renderlo specialmente adatto a spiegare la politica russa in tale questione.

Vienna 8. La situazione politica si avvicina ad una soluzione. Le potenze si oppongono a misure coercitive contro la Turchia, come potrebbe più tardi esigere la nuova forma di garanzia richiesta dalla Russia.

Costantinopoli 8. Vengono smentite le voci di una nuova insurrezione propagate dai giornali slavi. L'Albania ed i Miriditi sono tranquilli.

Washington 8. Le nomine ministeriali furono assai combattute ieri in Senato, i repubblicani opponendosi alla conferma. Le nomine furono rinviate alle commissioni rispettive.

Londra 8. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non aderirà all'annullamento del trattato di Parigi.

Berlino 8. Il Reichstag decise di sospendere la procedura contro i socialisti Bebel, Hassenklever e Liebknecht durante la sessione.

Roma 8. Il *Bersagliere* risponde al *Diritto* dichiarando che Nicotera parlò alla Camera in nome del Governo nell'occasione dell'incidente Bertani; e che le parole dette intorno all'opportunità della riforma elettorale esprimevano gl'intendimenti di tutto il Ministero.

Affermasi invece nei circoli parlamentari che Depretis abbia dichiarato a parecchi deputati di riprovare il dileggio con cui il ministro dell'interno trattò la questione della riforma elettorale; soggiungendo non potere i ministri attuali sprezzare o deridere una legge solennemente promessa al paese.

Il *Diritto* pubblicando una lettera di Bertani sulla stessa quistione, dichiara di dissentire da Nicotera su due punti; e cioè: intorno all'efficacia della riforma elettorale ed ai limiti che vorrebbe assegnarle.

L'organo officioso di Depretis dichiara inoltre che non debbesi lasciar trascorrere la legislatura attuale senza risolvere la questione, giusta il formale impegno preso col programma di Stradella.

Notizie Commerciali

Cereali. I mercati dell'Alta e della Media Italia si mantengono stazionari e con poca attività, anche perchè il brutto tempo ne tiene lontani gli agricoltori. Le viste di questi presentemente sono piuttosto ottimiste, tanto per quanto riguarda le seminagioni autunnali, che per quelle di primavera.

La neve non ha mancato di cadere in abbondanza anche nelle provincie del Sud, dove ha intercettate o rese difficili le comunicazioni fra alcuni mercati.

In generale su quelle piazze regna la stazionarietà; qua e là si segna solamente qualche ribasso sulla avena.

L'eccellenza delle qualità di cui sono largamente forniti i depositi dei negozianti di quelle regioni ha essa pure la sua influenza sulla limitazione marcatissima degli affari.

I prezzi sono deboli ed a Napoli si quotano: Grani teneri Braila sottofini da L. 4.50 a 4.70 il cantaio, id. fini da 5.45 a 5.60; maioriche di Puglia da 6.60 a 6.70; bianchette da 6.70 a 6.90; grani duri di S. Giovanni d'Acri da 5 a 5.10, id. di Cipro, 4.50 a 4.80.

Granoni da L. 16 a 16.50 il quintale senza affari.

Olii. — A *Bari*, dove regna la calma, si quota:

Olio d'oliva sopraffino	l. 133.56 a	135.94
» n. 1	» 128.79	131.17
» » 2	» 119.25	121.63
» » 3	» 114.48	116.86
» mangiabili	» 112.90	113.28
» comune	» 101.40	—
» di nocciuolo d'oliva	» 85.86	90.63

A *Gioia Tauro* si pagano da l. 92 a 94 le più belle qualità di mosti del presente raccolto e le altre qualità da 78 a 80.

Sementi. — A *Casalmaggiore* la semente di trifoglio si paga a l. 210 il quint.; a *Bologna* varia tra le 190 e le 210; in quest'ultima città la semente di medica si paga dalle lire 220 alle 225; quella di lupinelle dalle l. 140 alle 150; quella di lupini dalle l. 130 alle 140.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 8 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 24.75	a L.	—.—
Granoturco	»	» 15.95	«	16.—
Segala	»	» 16.—	»	—.—
Lupini	»	» 8.35	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 28.50	»	—.—
» da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.—	»	—.—
Castagne	»	» 12.50	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 7 marzo

Austriache	368.50	Azioni	242.50
Lombarde	132.50	Italiano	—.—

PARIGI, 7 marzo

Rend. franc. 3 0/0	73.80	Obblig. ferr. Romane	240.—
» » 5 0/0	106.80	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.40	Londra vista	25.12.—
Ferr. lomb.ven.	170.—	Cambio Italia	7.3/4
Obblig. ferr. V. E.	240.—	Cons. Ingl.	96.7/16
Ferrovie Romane	74.—	Egiziane	—.—

LONDRA 7 marzo

Inglese	96.5/8 a —.—	Spagnuolo	11.3/8 a —.—
Italiano	72.— a —.—	Turco	12.1/8 a —.—

VENEZIA, 8 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 78.50.— a 78.55 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azioni della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—

Da 20 franchi d'oro	»	21.69	»	21.71
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.48.—	»	2.49.—
Banconote austriache	»	2.19.1/4	»	2.19.1/2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 78.40	a L.	78.50
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1877	» 76.25	»	76.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.70	»	21.71
Banconote austriache	» 219.25	»	219.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	6	»
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 8 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.89.—	5.90.—
Da 20 franchi	»	9.90.1/2	9.91.—
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.11.—	24.—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—
Argento per cento pezzi da f. 1	»	113.—.—	113.25.—
idem da 1/4 di f.	»	112.50.—	112.75.—

VIENNA		dal 7	al 8 marzo
Metalliche 5 per cento	fior.	62.95	67.85
Prestito Nazionale	»	67.95	67.80
detto in oro	»	74.75	74.70
detto del 1860	»	109.—	108.75
Azioni della Banca Nazionale	»	830.—	826.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	149.30	148.50
Londra per 10 lire sterline	»	123.65	123.85
Argento	»	113.30	113.15
Da 20 franchi	»	9.89.—	9.90.1/2
Zecchini imperiali	»	5.90.—	5.92.—
100 Marche Imper.	»	60.75	60.80

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 marzo 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	733.7	733.7	735.10
Umidità relativa	70	57	67
Stato del Cielo	quasi cop.	coperto	coperto
Acqua cadente	4.7	—	—
Vento direzione	N.N.E.	E.	E.
Vento velocità chil.	5	1.6	3
Termometro centigrado	6.0	7.4	8.4

Temperatura massima 8.5, minima 2.1

Temperatura minima all'aperto — 0.1

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

I PIU' RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo**, **Castagno** e **Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

Cerone Americano

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

Acqua Celeste Africana

ACQUA CELESTE

Africana

—

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

—

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.*

Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualunque ramo d'impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessorii . . . . L. **7.50**
OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta » **9.** —
OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente . . . » **12.** —
JAPI di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. » **16.** —

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigire le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — **Milano**

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la **donna**

Un volume di pagine 256, L. **1. 50**

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta la efficacia della parola. *L'Autore.*

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1.50**

Dirigere le commissioni con l'importo ad **Achille Beltrami** S. Fermo n. 3, MILANO.

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva di *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

VENDITA

CARTONI GIAPPONESI

tanto in partita che al dettaglio

presso

ALESSANDRO CONSONNO

Via Cusani N. 11 Milano

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: "PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

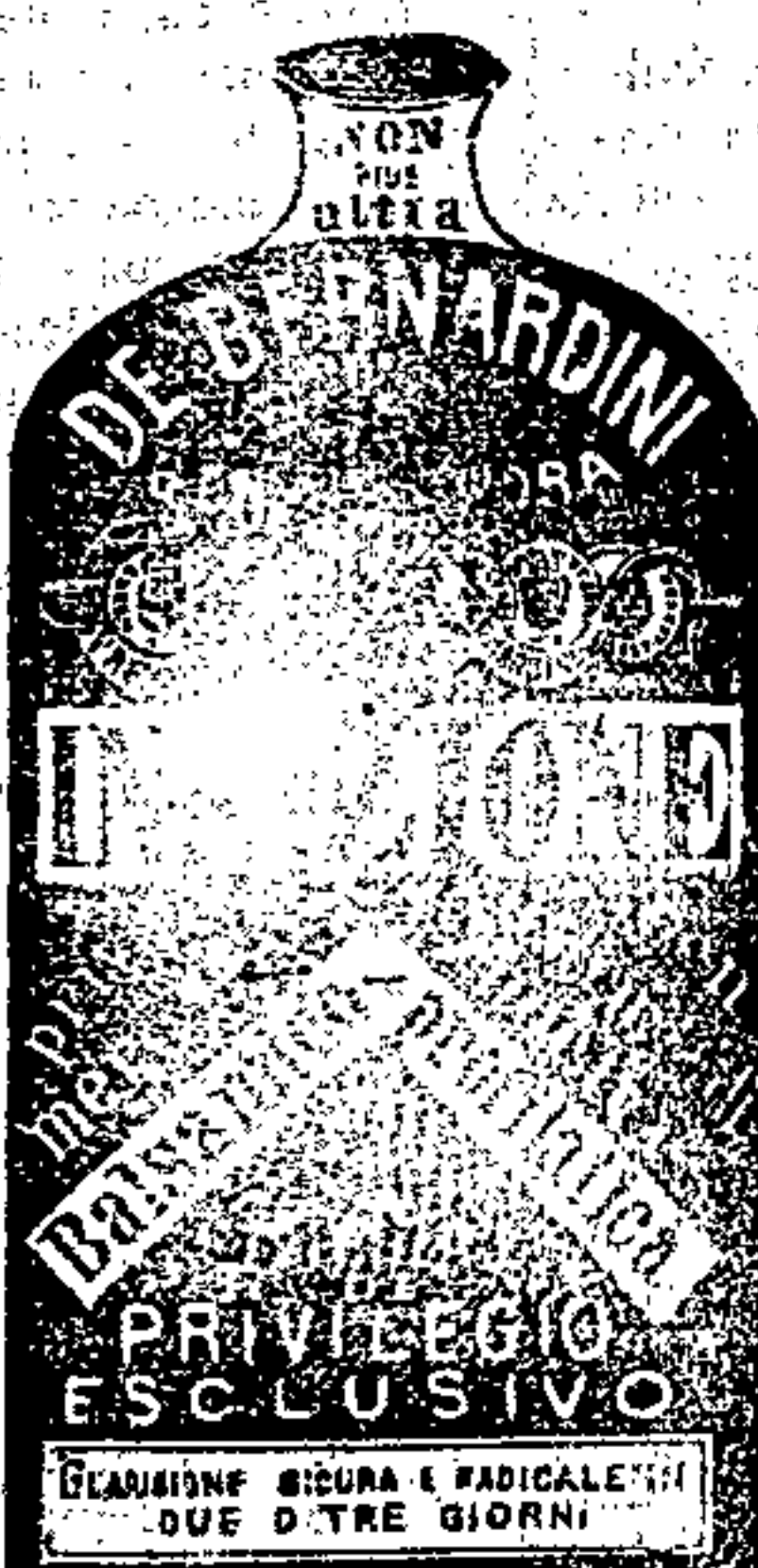
Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50**.

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine*, Filippuzzi, De Marco; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti; *Tarcento*, Cressati; in *Pontebba*, Orsaria; in *Tolmezzo*, Filipuzzi; e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, raucedine, ecc. Prezzo lire 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione*.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarine presso Mestre, villeggiatura del sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora. G. D. A.

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna*. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce, Mal di Gola**, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti, Filipuzzi* ed altri principali. — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti.* — **Tricesimo** *Carnelutti.* — **Cividale** *Tonini* e *Tomadini.*

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca			L.	—.50
»	»	scura	»	—.50
»	grande	bianca	»	—.80
»	piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
»	mezzano	»	»	1.—
»	grande	»	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre . . . . » **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . . . » **2.50**
100 Buste porcellana . . . . » **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . . » **3.00**
100 Buste porcellana pesanti . . . . » **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine 1877 Tipografia di G. B. Doretti e Soci